

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 24 MARZO 2020**

N. 3

Il giorno 24 marzo 2020 – alle ore 15.00 – si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca in modalità telematica.

PRESIDENTE

La Magnifica Retttrice
Prof.ssa Giovanna Iannantuoni

SEGRETARIO

Il Direttore Generale
Dott. Loredana Luzzi
assistita per le operazioni relative alla verbalizzazione dalla
Dott. Emanuela Mazzotta

Sono presenti

Prof. Raffaella Meneveri
Prof. Marco Paganoni
Prof. Patrizia Steca
Prof. Lucia Visconti Parisio
Dott. Antonio Calabrò
Dott. Raffaele Liberali
Sig. Beatrice Colombo
Sig. Francesco Paladini

Sono assenti giustificati

Prof. Angelo Riccaboni
Dott. Maria Bramanti

Assistono alla seduta

Prof. Marco Emilio Orlandi
Prof. Luigi Puddu
Dott. Eugenio Starnino

Pro-Rettore Vicario
Componente del Collegio dei Revisori dei Conti
Componente del Collegio dei Revisori dei Conti

La Rettrice, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni della Rettrice
Infrastrutture, approvvigionamenti, bilancio e patrimonio
Provvedimenti per il personale
Provvedimenti per la ricerca, brevetti, spin-off e trasferimento tecnologico
Provvedimenti per la didattica e regolamenti
Varie ed eventuali

(Deliberazioni discusse: dalla n. 151 alla n. 234, totale n. 84)

.....OMISSIS.....

PROVVEDIMENTI PER LA RICERCA, BREVETTI, SPIN-OFF E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

.....OMISSIS.....

**Deliberazione n. 218/2020/CdA ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – BICOCCA
ALLA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA DENOMINATA "CONSORZIO PER
L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIVERTOR TOKAMAK TEST" (DTT S.C. A R.L.)**

UOR proponente: Area della Ricerca

La Prof.ssa Raffaella Meneveri illustra l'argomento in oggetto e ricorda che ITER e Demo sono i principali progetti di fusione nucleare internazionali:

ITER è uno progetti più ambiziosi sull'energia a livello mondiale. Nel sud della Francia 35 nazioni collaborano per costruire il più grande esperimento di fusione magnetica al mondo. Lo scopo è quello di dimostrare la fattibilità della fusione come sorgente di energia su larga scala priva di emissioni di CO2 e basata sullo stesso principio che alimenta l'energia del sole e delle stelle. La sperimentazione su ITER è cruciale per l'avanzamento della scienza della fusione per aprire la strada ai futuri impianti di potenza. Il piano temporale di ITER prevede 35 anni per costruzione e sperimentazione con l'avvio della fase di produzione di potenza da fusione nel 2035.

DEMO rappresenta l'ultimo passo pilotato dalla comunità scientifica europea verso la realizzazione di un impianto per la produzione della potenza da fusione. La cosiddetta road map europea per la fusione prevede DEMO come il passaggio in cui, con un approccio olistico, tutti i sistemi dell'impianto vengono integrati con approccio industriale. DEMO ha due obiettivi aggiuntivi rispetto ad ITER: la produzione di energia elettrica e la autosufficienza per la produzione del combustibile.

Costituzione Società Consortile a Responsabilità Limitata

In data 10.9.2019 è stata costituita ai sensi degli articoli 2615 ter e 2462 del Codice Civile una società consortile a responsabilità limitata, senza fini di lucro, denominata "*Consorzio per l'attuazione del Progetto Divertor Tokamak Test - DTT S.c. a r.l.*", in forma abbreviata "DTT S.c.a r.l." (di seguito anche "Società").

La Società è stata istituita da ENEA e dal Consorzio C.R.E.A.T.E. al fine di costruire e gestire la Macchina "*Divertor Tokamak Test*" (abbreviato in DTT) che consiste in un divertore in grado di espellere l'energia, per lo più calore, ed i prodotti della fusione nucleare.

Progetto DTT

Il Progetto consistente nella realizzazione del DTT è collegato ai grandi progetti di fusione nucleare ITER e DEMO, al fine di fornire risposte scientifiche, tecniche e tecnologiche cruciali destinate a risolvere una delle maggiori criticità del processo di fusione, consistente nello smaltimento dell'energia nei reattori a fusione.

Il Progetto DTT, in particolare, costituisce in Italia il principale progetto sulla fusione nucleare, per il quale sono previsti investimenti pubblici e privati per circa 500 milioni di euro (*Banca Europea per gli Investimenti*,

Consorzio Eurofusion, MIUR, MISE, Regione Lazio, Repubblica Popolare Cinese, ENEA e altri partners), e un ritorno stimato di 2 miliardi di euro in termini di indotto economico sul territorio.

I lavori di sistemazione del sito di Frascati (RM) sul quale sarà costruito il DTT sono stati avviati nel 2018. Una volta ultimato, il DTT segnerà la nascita di un polo scientifico-tecnologico tra i più avanzati al mondo per la ricerca sulla fusione nucleare.

PROPOSTA DI ADESIONE ALLA SOCIETÀ

Facendo seguito alla comunicazione trasmessa a questa Università in data 28/02/2020 dal Direttore del Dipartimento Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare di ENEA, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO A alla delibera n. 218/2020/CdA), la Rettrice Prof.ssa Giovanna Iannantuoni propone agli organi di Ateneo l'adesione alla Società.

Al riguardo la bozza di Statuto della società consortile, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B alla delibera n. 218/2020/CdA), è in corso di approvazione da parte della medesima società, così come trasmessa dalla Direzione di ENEA congiuntamente alla suddetta comunicazione.

ENEA, preso atto dell'interesse dell'Ateneo a partecipare alla Scarl DTT per la realizzazione della DTT facility, ha chiesto, con la suddetta comunicazione, conferma all'Università dell'interesse manifestato.

Si ricorda tra l'altro che presso il Dipartimento di Fisica "G. Occhialini" di questo Ateneo (di seguito "Dipartimento") sono attive ricerche inerenti lo sviluppo di strumentazione innovativa per la misura di radiazione gamma, X e neutroni, mediante la partecipazione a progetti relativi alla fusione nucleare quali, a titolo esemplificativo, il Joint European Torus (JET) a Culham (UK), Asdex Upgrade (AUG) a Garching (D), gli impianti Neutral Beam Test Facility (NBTF) a Padova.

L'adesione dell'Università alla società consentirà all'Ateneo di partecipare al Progetto DTT, di rilievo nazionale e internazionale sul tema della fusione nucleare.

Al riguardo il Prof. Giuseppe Gorini, Direttore del Dipartimento di Fisica "G. Occhialini" ha comunicato un primo elenco del personale strutturato (a cui si affiancheranno dottorandi e assegnisti) che parteciperà alle attività della società:

- Prof. Giuseppe Gorini PO
- Prof. Massimo Nocente PA
- Dott. Gabriele Croci RTD-B
- Prof.ssa Claudia Riccardi PO
- Prof. Ruggero Barni PA

STRUTTURA SOCIETARIA

Denominazione sociale: Consorzio per l'attuazione del Progetto Divertor Tokamak Test DTT S.c.a.r.l.", in forma abbreviata "DTT S.c.a.r.l.".

Sede: Frascati (RM).

Con riferimento alla struttura societaria si porta a conoscenza che ENEA, tramite il Prof. Giuseppe Gorini, ha comunicato per le vie brevi che Eni SpA è entrata a far parte della compagine sociale acquisendo da ENEA una quota del 25% del capitale sociale.

Sono, pertanto, soci fondatori come risultante dalla bozza di nuovo statuto inviata a questa Università:

- 1) **Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)**, con sede in Roma, Lungotevere Thaon di Revel n. 76, C.F.: 01320740580, P. IVA 00985801000. QUOTA: 74%
- 2) **"C.R.E.A.T.E. (Consorzio di Ricerca per l'Energia, l'Automazione e le Tecnologie dell'Elettromagnetismo)"**, con sede in Napoli, Via Claudio n. 21, C.F.: 01252640808, P.I.V.A. 01252640808. QUOTA 1%
- 3) **ENI SpA**, con sede legale in Piazzale Enrico Mattei, 1 00144 Roma. QUOTA: 25%

Si porta, altresì, a conoscenza che ENEA ha comunicato per le vie brevi al Prof. Giuseppe Gorini in data 11.03.2020 che la bozza di nuovo Statuto sarebbe stata approvata nel corso dell'assemblea dei soci convocata per il 12 marzo 2020.

CAPITALE SOCIALE, OGGETTO SOCIALE e ALTRE INFO STATUTARIE:

Di seguito si riportano le informazioni essenziali relative alla Società, desunte dalla bozza di statuto a cui si rinvia:

Durata (art. 3): fino a 31 dicembre 2050.

Oggetto Sociale (art. 4): la società, in conformità a quanto stabilito dall'art. 4, comam 8, del D.lgs 175/2016 smi, ha lo scopo di promuovere nell'interesse dei soci, anche in collaborazione con organismi ed enti nazionali, europei ed internazionali, la ricerca scientifica, in particolare applicata, lo sviluppo tecnologico, la formazione superipre e la diffusione dei risultati nel settore della Fusione Termonucleare Controllata (Fusione). In particolare la società si propone di tradurre le conoscenze teoriche e tecnologiche dei soci nella progettazione, previa individuazione delle opportune soluzioni tecnologiche, nella costruzione e nella successiva gestione sperimentale ed implementazione della Macchina Divertor Tokamak Test – in sigla "DTT".

La società non persegue finalità di lucro e non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai soci, ma deve reinvestirli per le finalità sociali. Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvarrà prioritariamente del personale, delle strutture e dei servizi di progettazione e di ricerca messi a disposizione dai Soci, sempre che l'offerta sia qualitativamente adeguata, disponibile nei tempi dovuti ed economicamente competitiva. Le condizioni e le modalità di utilizzo da parte della Società di personale e risorse (know-how, tecnologie, laboratori, strutture, e dei servizi di progettazione e di ricerca, etc.) messe a disposizione dai Soci, saranno disciplinate da appositi regolamenti interni o da specifica pattuizione.

Soci fondatori e ammissione di nuovi soci (Art. 5): Sono considerati soci fondatori della Società: ENEA, ENI e C.R.E.A.T.E.

Potranno aderire nuovi soci pubblici e privati, a condizione che la quota di partecipazione sociale dell'ENEA non scenda al di sotto del 70%. Con l'ammissione del nuovo Socio si procederà, ove occorra, all'aumento del capitale sociale. Qualora il nuovo Socio venga ammesso mediante l'aumento del capitale sociale, potrà essere chiamato a versare, oltre all'importo della quota di capitale sottoscritta, una somma a titolo di sovrapprezzo, da approvarsi da parte dell'Assemblea in occasione della delibera di aumento di capitale sociale, su proposta dell'Organo Amministrativo, e che tenga conto delle riserve patrimoniali esistenti.

Capitale sociale (Art. 6): Il capitale sociale è fissato nella misura di € 1.000.000,00, e può essere aumentato, su proposta dell'Organo di Amministrazione, con delibera dell'Assemblea. L'aumento di capitale sociale deve

essere preventivamente offerto in opzione ai soci in proporzione alla rispettiva partecipazione sociale posseduta e, solo in caso di sua mancata sottoscrizione e liberazione secondo tempi e modalità indicati nella delibera di aumento, o in caso di rinuncia al diritto di prelazione, potranno essere offerte a terzi. In ogni caso non potrà essere deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale mediante passaggio di riserve disponibili a capitale. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2462 del c.c., per le obbligazioni assunte risponde soltanto la società con il proprio patrimonio, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico dei soci e/o per conto degli stessi.

Diritti dei Soci (Art. 7): sono riconosciuti solo a ENEA e ENI i seguenti diritti particolari: diritto di gradimento in caso di trasferimento quota a favore di un terzo, diritto di nomina membri CdA, diritto di nomina membri collegio sindacale.

Obblighi dei Soci (Art. 8): tra gli obblighi dei Soci è previsto, oltre al conferimento della quota di partecipazione al capitale sociale, anche la contribuzione ai costi di funzionamento della società deliberate dall'Assemblea.

Il socio si obbliga a consentire controlli e ispezioni da parte dell'organo amministrativo al fine di accertare l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti della società.

Recesso (Art. 9): i soci recedono nei casi previsti dallo statuto. Tra le cause di recesso lo statuto prevede per i soci pubblici o sottoposti a controllo pubblico di recedere se obbligati alla copertura dei costi di funzionamento qualora abbiano espresso voto contrario alla deliberazione a tal fine adottata dall'Assemblea in materia.

Inoltre gli enti pubblici di ricerca, gli enti a controllo pubblico e le Università, qualora divengano soci, potranno recedere per direttive dei Ministeri vigilanti e per sopravvenute modificazioni delle condizioni riferibili anche a modificazioni statutarie o a sopravvenute disposizioni di legge.

Conseguenze del recesso e dell'esclusione (Art. 11): Considerate le finalità strategiche della società, e l'assenza di scopo di lucro, la liquidazione della quota non potrà dare diritto a plusvalenze su quanto versato, né ad attribuzione di utili o riserve di utili.

Organi della società (Artt. 12-17): sono organi della Società:

- l'Assemblea, che rappresenta l'universalità dei soci; ogni socio partecipa all'Assemblea con il legale rappresentante o con un proprio delegato. Ogni socio esprime il voto in proporzione alla propria quota di capitale sociale.
- l'Organo di Amministrazione: la gestione della società è affidata ad un Amministratore Unico oppure ad un Consiglio di Amministrazione che si compone di 3 membri, anche non soci. I componenti dell'Organo di Amministrazione durano in carica 3 (tre) esercizi salvo revoca o dimissioni e sono rieleggibili;
- Presidente: Nel caso l'Organo di Amministrazione sia stabilito dall'Assemblea in forma di Consiglio di Amministrazione, questo è presieduto dal suo Presidente. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti qualora non via abbia provveduto il socio ENEA;
- Collegio Sindacale: l'Assemblea nomina un Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale dura in carica per tre esercizi ed il suo mandato scade alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio;
- Comitato Tecnico Scientifico: l'Assemblea può istituire un Comitato Tecnico Scientifico, organo

consultivo che non costituisce organo societario, di cui possono far parte massimo 8 membri designate dai soci fondatori in proporzione alla propria partecipazione di comprovata competenza tecnico-scientifica ed esperienza di gestione e coordinamento di progetti ed attività di ricerca nella fusione, di cui uno con funzioni di coordinatore. I membri durano in carica tre esercizi e possono essere rinnovati.

Diritti di Proprietà (Art. 20): i risultati delle attività di ricerca svolte dalla società sono di proprietà dei soci in ragione della loro quota di partecipazione, salvo che non si tratti di risultati conseguenti a ricerche commissionate da soggetti terzi; in tal caso la proprietà dei risultati sarà regolata nel contratto tra la società e il terzo. Il socio che commissiona una ricerca alla società, e ne sostiene gli oneri, è considerato alla stregua di un soggetto terzo anche ai fini della regolamentazione della proprietà dei risultati. Salvo diversi accordi, i soci e le loro società controllate hanno il diritto di utilizzo dei risultati per finalità di ricerca per lo svolgimento delle proprie, interne, attività aziendali. Per tali finalità, ciascuna parte concede all'altra parte una licenza gratuita, non esclusiva, irrevocabile, senza limiti di territorio, della propria quota di titolarità di tali risultati. In caso di recesso il socio recedente manterrà la titolarità dei diritti di proprietà industriale acquisiti in ragione della propria quota di partecipazione per le sole finalità di ricerca e/o per lo svolgimento delle proprie, interne, attività aziendali.

Liquidazione della società (Art. 23): in caso di scioglimento della società il Liquidatore provvederà a ripartire il residuo patrimonio tra i soci in proporzione ai rispettivi apporti al capitale sociale ed in relazione all'entità delle quote di partecipazione dei soci stessi. In ogni caso non potrà essere posto a carico dei soci alcun onere di assorbimento dell'eventuale personale dipendente della società.

Controversie (Art. 24): qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci, ovvero tra i soci e la società, che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un Collegio arbitrale composto di tre membri, tutti nominati, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società.

AMMISSIONE DI NUOVI SOCI:

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto l'ammissione di nuovi soci potrà avvenire tramite:

- Cessione di partecipazione sociale da parte dei soci fondatori,
- Sottoscrizione di aumento di capitale sociale da parte dei terzi non soci, secondo modalità e termini previsti nello Statuto.

AMMISSIONE DI UNIMIB:

ENEA ha comunicato per le vie brevi al Prof. Giuseppe Gorini che l'ingresso di questo Ateneo nella compagine sociale avverrà mediante trasferimento di quote al prezzo nominale.

Prima del trasferimento della quota a favore di questo Ateneo:

- l'organo amministrativo della Società, come previsto dallo statuto, dovrà verificare la sussistenza in capo all'Ateneo dei requisiti soggettivi, ed in particolare l'idoneità tecnico – scientifica e la coerenza dell'attività svolta con gli scopi consortili;
- L'assemblea della Società dovrà successivamente deliberare in merito all'ammissione.

In particolare si comunica che la quota di partecipazione che sarà trasferita dal socio fondatore ENEA all'Università degli Studi di Milano-Bicocca è pari allo 0,5% corrispondente ad € 5.000,00 del valore

nominale del capitale sociale, quest'ultimo pari ad € 1.000.000,00.

CONFERIMENTO E CONTRIBUTO COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

L'Università degli Studi di Milano-Bicocca, sulla base delle informazioni comunicate da ENEA per le vie brevi al Prof. Giuseppe Gorini sottoscriverà una quota del capitale sociale, pari a € 5.000,00, corrispondente allo 0,5%.

Con riferimento all'obbligo di contribuzione ai costi di funzionamento della Società di cui all'art. 8 comma 1 lettera "b", ENEA ha fatto presente che *"il contributo al funzionamento della scarl potrà essere sia in kind che in cash, con preponderanza del contributo in kind costituito da personale, servizi e prestazioni d'opera scientifica, tecnica ed amministrativa che saranno determinati dall'organo di amministrazione"*.

Sulla base delle informazioni comunicate da ENEA per le vie brevi al Prof. Giuseppe Gorini, UNIMIB assume un impegno di contribuzione consortile inerente i costi di funzionamento della Società per i primi 7 anni, in proporzione alla propria quota di partecipazione al capitale alla Società.

Sulla base di quanto era previsto nello statuto della società al momento della costituzione della stessa, l'importo complessivo dei costi di esercizio per i primi 7 anni è pari a € 130 milioni, e pertanto la quota complessiva di conferimento di competenza di questo Ateneo è pari a € 650.000,00 (€ 92.857,14 all'anno, per 7anni) dei quali:

- A. $\frac{3}{4}$, corrispondenti a € 487.500,00, in kind quali costi di personale (personale strutturato, dottorandi e assegnisti coinvolti nel Progetto DTT), servizi e prestazioni d'opera scientifica, tecnica ed amministrativa che saranno a cura dell'organo di amministrazione, valutati e quantificati in una corrispondente somma di denaro secondo i prezzi correnti di mercato.
- B. $\frac{1}{4}$, corrispondenti a € 162.500,00 quale contributo finanziario diretto per spese di funzionamento (in particolare € 23.214,29 da versare ogni anno per 7 anni).

Ai sensi dell'art. 8 comma 4 dello statuto l'Organo di amministrazione della Società determinerà, a rendicontazione avvenuta, la ripartizione pro-quota tra i soci dei costi relativi alle spese di funzionamento della Società e ne determinerà le eventuali compensazioni tra gli stessi ai fini della determinazione dei relativi contributi di cui al comma 1 del medesimo articolo 8 nella misura corrispondente alla quota di partecipazione di ciascun socio.

L'importo pari a € 5.000,00, relativo alla sottoscrizione di una quota dello 0,5% del capitale sociale, graverà sul bilancio di Ateneo alla voce contabile CG.A.03.01.01 "partecipazioni in altri enti", che presenta la necessaria disponibilità.

Il contributo finanziato diretto che si autorizza con il presente provvedimento (€ 23.214,29 da versare ogni anno per 7 anni) graverà sul bilancio di Ateneo alla voce contabile CA.C.05.01.01 "contributi e quote associative".

PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ AL CAPITALE SOCIALE: MOTIVAZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO EX ART5 D.LGS. 175/2016 E SS.MM.II:

Rispetto all'ingresso dell'Università nella Società il D. Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175 recante il *"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"* e ss.mm.ii. (di seguito "TUSP") e, in particolare, **l'art. 5, comma 1 e 2, del TUSP** richiede una *motivazione analitica* con riferimento a:

- i. Necessità della partecipazione societaria per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

Sul punto, si rileva che la partecipazione oggetto di analisi ha lo scopo di favorire la cooperazione

dell'Università allo sviluppo del suddetto Progetto DTT. In particolare, il Prof. Giuseppe Gorini ha reso noto che la partecipazione dell'Università alla Società assicura visibilità e consistenza quantitativa al contributo scientifico dell'Ateneo per la realizzazione di DTT, nell'ottica della condivisione di conoscenze e competenze per ottenere risultati scientifici innovativi basati su standard di eccellenza a livello nazionale e internazionale. Tale partecipazione consente inoltre un ruolo attivo, in qualità di socio ancorché minoritario, nella definizione dei programmi scientifici dell'esperimento e, più in generale, nella gestione del progetto.

ii. Convenienza economica dell'intervento.

Il requisito indicato non si addice ad essere applicato alla valutazione di interventi che si collocano nell'orizzonte dell'attività di ricerca e di valorizzazione di risultati della ricerca scientifico-tecnologica, quale finalità peculiare dell'Ateneo. La verifica della convenienza economica mal si concilia con una valutazione in termini di logica del profitto, da effettuarsi sulla base del mero calcolo comparativo tra costi e benefici attesi.

iii. Sostenibilità finanziaria dell'intervento.

Sul piano della sostenibilità finanziaria si consideri che, come anticipato, il conferimento complessivo a carico dell'Ateneo per i costi di esercizio della Società relativi ai primi 7 anni, alla data odierna è pari a € 650.000 dei quali $\frac{3}{4}$ (pari a € 487.500,00) conferiti in termini di contributo in kind (costi di personale strutturato e non strutturato) e $\frac{1}{4}$ (pari a € 162.500,00) costituito da un contributo finanziario diretto gravante alla voce contabile CA.C.05.01.01 "contributi e quote associative" del bilancio di Ateneo.

iv. Compatibilità dell'intervento con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese.

Non si ravvisano incompatibilità dell'intervento oggetto di analisi con le norme dei trattati europei, e in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese.

Eventuale dismissione della partecipazione di UNIMIB nella società in ottemperanza al D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii

La partecipazione dell'Università alla compagine sociale è soggetta alle previsioni del TUSP in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Qualora, a fronte dell'analisi annuale, la società non rispecchiasse i requisiti del TUSP e l'Ateneo dovesse pertanto procedere a dismettere la propria partecipazione, si procederà all'individuazione di un potenziale acquirente mediante la procedura prevista dall'art. 10 del TUSP (avviso pubblico), fermo restando il diritto di prelazione spettante in capo ai sociosi come previsto dallo Statuto societario all'articolo 7.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D. Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e ss.mm.ii.;
- Codice Civile (disposizioni relative al diritto societario);
- Art. 41 dello Statuto di Ateneo in materia di partecipazione a forme associative.

PARERE SENTO ACCADEMICO:

Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 09/03/2020.

APPROVAZIONE NUOVA BOZZA DI STATUTO DELLA SOCIETÀ DTT:

In data 13 marzo 2020 il referente di ENEA ha comunicato per le vie brevi al Prof. Giuseppe Gorini l'avvenuta approvazione nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi il 12 marzo 2020 del nuovo statuto nella versione della bozza trasmessa in data 28/02/2020 a questa Università.

COMMISSIONE PER LA RICERCA, BREVETTI, SPIN-OFF E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO:

La Commissione per la Ricerca, Brevetti, Spin-Off e Trasferimento Tecnologico ha espresso parere favorevole nella seduta del 17.03.2020.

VISTO DEL DIRIGENTE:

Il Dirigente competente, Dott. Michele Nicolosi, sulla base dell'esame della documentazione presente presso l'Ufficio referente segnala i seguenti aspetti dello Statuto:

Art. 4 "Oggetto sociale" comma 4: La società si avvale in via prioritaria di personale, risorse e servizi dei soci. Le condizioni e modalità di utilizzo sono stabilite in regolamenti interni o specifica pattuizione. Se le condizioni saranno stabilite nel regolamento, l'approvazione avverrà nell'ambito dell'Assemblea;

Art. 8 Obbligo dei soci:

- Comma 1 lett b): contribuzione ai costi di funzionamento della società deliberati dall'assemblea dei soci. Fatto salvo quanto indicato in precedenza in riferimento alla valutazione dei costi di funzionamento della Società per i primi 7 anni (che ammonterebbero complessivamente ad € 130 milioni), non è possibile stabilire a quanto ammonteranno, negli anni successivi, i costi di funzionamento della Società, in relazione ai quali anche UNIMIB ha un dovere di contribuzione (salvo l'eventuale esercizio di diritto di recesso). L'importo è definito sulla base dei piani annuali e triennali di attività che saranno approvati dall'Assemblea;

Art. 14 Organo di Amministrazione comma 4: UNIMIB non ha potere di designazione.

Art. 16 Collegio sindacale comma 3: UNIMIB non ha potere di designazione.

Art. 17 Comitato tecnico scientifico comma 1: UNIMIB non potrà essere qualificata come socio fondatore. Infatti in base allo statuto (art. Art. Comma 1) sono soci fondatori solo ENEA, ENI e CREATE. Pertanto UNIMIB non potrà designare un componente del comitato tecnico scientifico.

Il Dirigente competente, Dott. Michele Nicolosi, sulla base dell'esame effettuato, attesta che la proposta è conforme alla normativa in materia.

Al termine della discussione,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

alla luce di quanto sopra esposto,

DELIBERA

all'unanimità, di approvare:

- l'ingresso dell'Università nel "*Consorzio per l'attuazione del Progetto Divertor Tokamak Test DTT S.c.a.r.l*", alle condizioni indicate in premessa;
- lo Statuto della Società DTT (ALLEGATO B alla delibera n. 218/2020/CdA);
- la sottoscrizione di una quota di capitale della società DTT, nella misura dello 0,5% corrispondente a un valore nominale di € 5.000,00 che graverà alla voce contabile CG.A.03.01.01 "partecipazioni in altri enti" del bilancio di Ateneo;

- il conferimento del mandato alla Rettrice di nominare/revocare un delegato nell'assemblea della Società DTT e per quant'altro occorra nei rapporti con la Società DTT e nei confronti degli altri soci;
- il conferimento del mandato alla Rettrice – o suoi sostituti ai sensi dello Statuto universitario – per la sottoscrizione di tutti gli atti di cui ai punti precedenti e di tutti quelli che si rendessero necessari ai fini dell'ingresso nella Società DTT e partecipazione alle attività della stessa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

altresì,

DELIBERA

con riferimento al contributo ai costi di funzionamento della società, di approvare il relativo contributo a carico di questo Ateneo per i primi 7 anni, in proporzione alla propria quota di partecipazione al capitale alla Società, per un ammontare complessivo di € 650.000,00 (€ 92.857,14 annui, per 7anni) dei quali:

- o $\frac{3}{4}$, pari a € 487.500,00 quale contributo in kind, in termini di costi di personale strutturato, dottorandi e assegnisti coinvolti nel Progetto DTT;
- o $\frac{1}{4}$, pari a € 162.500,00 quale contributo finanziario diretto per spese di funzionamento.

Ulteriori costi e contribuzioni a carico dell'Ateneo saranno autorizzati con ulteriore provvedimento da codesto Consiglio di Amministrazione.

Il contributo finanziario diretto per le spese di funzionamento pari ad € 162.500,00 grava sul bilancio di Ateneo, alla voce contabile CA.C.05.01.01 "contributi e quote associative".

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.

.....OMISSIS.....

Non essendovi altri argomenti da trattare, la Rettrice dichiara chiusa la seduta alle ore 17.05.

F.to IL SEGRETARIO
Dott.ssa Loredana Luzzi

F.to IL PRESIDENTE
Prof.ssa Giovanna Iannantuoni

Totale pagine n. 11

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/05